

La Cassazione: niente doppio padre all'anagrafe ok solo a quello biologico

LA SENTENZA

La Corte di Cassazione, in Sezioni Unite, ha detto no alla trascrizione all'anagrafe dell'atto di filiazione di bambini concepiti all'estero facendo ricorso alla maternità surrogata, per i genitori che con loro non hanno alcun rapporto biologico. Ciò, anche se la trascrizione è già stata effettuata in un Paese straniero.

Così, ad esempio, nel caso di una coppia dove i genitori siano due padri, non può essere trascritto il legame del minore con il "genitore d'intenzione". Ed è proprio sul caso di una famiglia con due padri di Trento che si è espresso la Corte. La sentenza, accogliendo il ricorso presentato dal procuratore generale di Trento, con l'Avvocatura di Stato e il Sindaco, ha rigettato la domanda di riconoscimento dell'efficacia del provvedimento che riguardava «due minori concepiti da uno dei componenti di una coppia omosessuale mediante il ricorso alla procreazione assistita».

IL CASO DI UNA COPPIA GAY CHE HA AVUTO DUE GEMELLI DA UTERO IN AFFITTO ALL'ESTERO RESTA VALIDA LA STRADA DELL'ADOZIONE SPECIALE

ta, con due donne, una ha messo a disposizione gli ovociti, l'altra la gestazione».

LA TUTELA

Una decisione a tutela del minore e dell'istituto dell'adozione, non della "famiglia tradizionale". È la stessa Cassazione a sottolineare che per le coppie omosessuali rimane aperta la via dell'«adozione particolare». Il riconoscimento del "secondo padre", secondo la Corte, sarebbe «in contrasto con il divieto della surrogazione di maternità», stabilito dalla legge 40 del 2004. «La Cassazione - dice l'avvocato Alexander Schuster, legale della coppia - è del tutto neutra e con-

L'avvocato Marco Meliti

«Ribadito il no alla filiazione da una maternità surrogata»

Avvocato Marco Meliti, Presidente Associazione Italiana Diritto e Psicologia della Famiglia, come si inserisce la sentenza della Cassazione nel dibattito sulla maternità surrogata?

«In Italia la legge vieta la realizzazione o l'organizzazione della maternità surrogata. La Cassazione si è mosso sul solco di quanto affermato anche da Strasburgo: hanno ribadito l'impossibilità di trascrivere nei registri dello stato civile italiano il provvedimento con cui un giudice straniero ha riconosciuto il rapporto di filiazione tra un minore, concepito all'estero attraverso il ricorso alla maternità surrogata e un soggetto che non abbia alcun rapporto bio-

logico».

Questione e problematiche sono concrete.

«La pratica del cosiddetto utero in affitto è un tema divisivo. Interrogarsi su un tema così delicato non può e non deve essere scambiato per omofobia. Anche nelle comunità gay vi è forte dibattito e spesso prevale la volontà di ottenere il diritto ad adottare piuttosto che alla maternità surrogata».

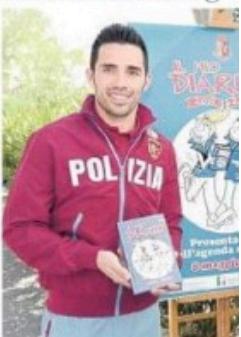
Rimane l'adozione speciale.

«L'adozione speciale è consentita laddove il Tribunale ritienga la domanda rispondente agli interessi del bambino. L'interesse è valutato di volta in volta».

V. Arn.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentazione Agei



«Il mio Diario»: la leg

L'obiettivo è avvicinare gli studi Polizia, Franco Gabrielli, ha pre cerimonia gli atleti Michele Pir

sidera il "genitore intenzionale". Ciò implica anche, però, che gli esiti della sentenza si ripercuotono sul riconoscimento non solo del padre intenzionale, ma anche della madre intenzionale. E mina le basi di uno Stato liberale» Da qui la decisione di fare ricorso alla Corte di Strasburgo.

+

+